



**Comune
di Gragnano**



**Comune di
Pimonte**

La Città di Gragnano è famosa in tutto il mondo per la sua pasta di eccezionale qualità che si fonda su due cardini essenziali: purezza dell'acqua utilizzata nell'impasto ed enorme bagaglio di esperienza dei maestri pastai.

Ma Gragnano è anche la porta dell'enogastronomia dei Monti Lattari. Infatti, vino, olio, ciliegie, panuozzo e prodotti caseari sono tutte eccellenze enogastronomiche che discendono in modo diretto o indiretto da una tradizione secolare che costituisce un valore aggiunto a quello della loro bontà. Si tratta di alimenti che si inseriscono a pieno nella dieta mediterranea e quindi ideali per uno stile di vita sano.

Nel Golfo di Napoli almeno dal XIX secolo il vino di Gragnano è un prodotto ben conosciuto ed apprezzato, un vino rosso, giovane, frizzante che va bevuto freddo e che ben si sposa con la pasta ed il panuozzo.

Il panuozzo è un pane allungato farcito in vario modo. La ricetta classica (pancetta e mozzarella) discende dal Pane Adipatus dei Romani che già duemila anni fa lo farcivano con sugna, cacio e pepe.

Alla stessa epoca risale la produzione di prodotti caseari e di ciliegie, anche se la varietà Ciliegia di Castello, tipica di Gragnano, è del XVII secolo e la sua produzione è legata al Borgo di Castello.

Oltre a prodotti enogastronomici di notevole qualità, Gragnano offre bellezze naturalistiche e culturali di grande rilievo.

Le sue radici millenarie risalgono all'VIII secolo a.C.. La vera rivoluzione urbanistica si ebbe però nel corso del XIX secolo con la costruzione di "moderni pastifici" lungo l'attuale via Roma, che, sfruttando gli antichi molini disposti nell'omonima valle, portarono in breve tempo a diventare Gragnano la Città della Pasta.

Le vicende storiche che hanno caratterizzato la vita della città hanno lasciato un patrimonio prezioso di opere d'arte.

Nel Borgo Medioevale di Castello si erge la Chiesa dell'Assunta, realizzata nel X secolo e proclamata Monumento Nazionale nel 1927. Gioiello indiscusso dell'arte barocca è la Chiesa del Corpus Domini dove è custodita una delle tele dal soffitto più grandi d'Europa. Oltre ad altre opere sacre disseminate nei tanti edifici di culto sono da ammirare i ruderi dei Mulini presenti nell'omonima valle, le facciate degli antichi pastifici lungo Via Roma e Via Nuova San Leone, le fontane monumentali ottocentesche, disposte nelle piazze principali della città, ed i murales che decorano alcune facciate di moderni fabbricati.

La città di Gragnano vanta poi bellissimi sentieri che si inerpicano lungo i rilievi dei Monti Lattari che permettono ai viaggiatori di entrare in contatto con la natura. Lungo il loro tracciato gli amanti del trekking e delle passeggiate all'aria aperta possono scorgere panorami suggestivi che inquadrano i rilievi montani ma soprattutto il Golfo di Napoli. Il percorso della Valle dei Mulini rivela gli antichi mulini che un tempo erano il cuore della produzione di farina.

Pimonte, definita l'Oasi Verde dei Monti Lattari, è una destinazione ideale per il turismo lento e naturalistico, con un territorio che si distingue per boschi, sentieri panoramici, percorsi escursionistici ed un patrimonio storico che affonda le radici nel Medioevo, con i borghi rurali e il sito del Castrum di Pino che è uno dei siti archeologici più suggestivi dell'area.

Pimonte offre un'accoglienza genuina, legata alle tradizioni agricole, ai prodotti tipici e a un forte senso di comunità ed ospita alcuni dei sentieri più panoramici dei Monti Lattari, con vista sul Golfo di Napoli e sulla Costiera Amalfitana.

Gragnano e Pimonte, infatti, distano pochi chilometri ed offrono esperienze complementari, dalla tavola al trekking, dal borgo storico alla natura incontaminata, rappresentando un sistema territoriale complementare capace di offrire un'esperienza turistica autentica, sostenibile e fortemente identitaria.

<https://www.comune.gragnano.na.it/>

<https://www.comune.pimonte.na.it/>